Il cronista riceve dalle 17 alle 22

# Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

### Una tintoria fastidiosa

Un gruppo di inquilini dello stabile di via Natale del Grande 21, a Trastevere, ci scrive: «Desideriamo segnalare un grave inconveniente, per eliminare il quale abbiamo sollecitato invano l'intervento degli uffici competenti e, in particolare, dell'Ufficio di Igiene.

Nel cortile del nostro stabile, ove abitano circa 60-70 famiglie vale a dire alcune centinaia di persone, ha sede la tintoria Peroni. La presenza di questa tintoria rappresenta un vero e proprio pericolo per la salute degli abitanti del palazzo, i quali sono costretti a vivere notte e giorno con le proprie case invase dall'odore insopportabile dei prodotti chimici che vengono utilizzati.

Di giorno, poi, non è raro il caso di trovarsi le case invase anche dal fumo, visto che le caldaie della tintoria sono alimentate con legna e ricci. Tutto ciò in un luogo ove, fra l'altro, vivono decine di bambini. I proprietari della tintoria inoltre sono soliti lasciare durante la notte le loro automobili nel cortile stesso, ciò che rappresenta un pericolo piuttosto grave, tenuto presente che proprio a fianco della tintoria c'è un falegname. Alcune settimane fa, per esempio, presero fuoco di notte i ricci della caldaia e dovettero intervenire i pompieri. Cosa sarebbe accaduto se le fiamme si fossero propagate ai serbatoi della benzina e, quindi, al laboratorio di falegnameria?

Esistono, a quanto sappiamo, precise norme che vietano l'uso di procedimenti di lavorazione nocivi alla salute pubblica nel cuore della città. Perchè esse non debbono valere per Trastevere? Abbiamo presentato diverse volte esposti all'Ufficio di Igiene, al Commissariato, ma senza alcun risultato. A chi dobbiamo ricorrere?».

E' esatto, come accennano i nostri lettori, che esistono disposizioni raccolte nel Testo unico delle leggi sanitarie, che proibiscono l'installazione di attività nocive alla salute pubblica all'interno dell'agglomerato urbano. Esistono anche disposizioni che regolano e dispongono controlli per l'esercizio di attività nocive all'interno della città. Il caso della tintoria rientra appunto nel quadro delle attività delle quali è consentito l'esercizio all'interno dell'agglomerato urbano, purchè tuttavia vi siano garanzie sufficienti a tutela della salute pubblica.

Non sappiamo, nel caso della tintoria, se queste norme vengano rispettate. Sta il fatto che ci troviamo di fronte al paradosso, in quanto questa attività, che si svolge anche di notte, si permette che venga esercitata addirittura nel cortile di un grosso stabile — che conosciamo — quale è quello di via Natale del Grande 21.

Per quanto Roma abbia più volte subito le conseguenze di paradossi del genere (si pensi all'esercizio della Purfina, ex Permolio...), la protesta non è meno giustificata. Si può comprendere la necessità della tintoria di impiegare prodotti di lavorazione del tipo di quelli usati. Non si comprende, però, per quale misterioso motivo, una tintoria debba avvelenare la gente di giorno e di notte a contatto così immediato e diretto con decine di famiglie.

Non chiediamo, naturalmente, la chiusura della tintoria e la revoca immediata dei permessi concessi. Chiediamo solo che si giunga ad un accordo per il suo trasferimento in luogo più adatto, magari studiando la soluzione di comune accordo con le competenti autorità sanitarie e comunali. La questione urge.

### Strade buie

*Di tanto in tanto giungono delle lettere che sembrano venire, per la situazione che espongono, da un paesino di montagna: invece, sono scritte da abitanti di una zona della Capitale. Ecco quanto scrive il signor Italo RASCIALE, in via Ziliara, precisando di parlare a nome di tutti gli abitanti della zona: «La strada in cui lo scrivente risiede, nonchè le altre: via P. Maffi, via dei Cristofori, via Borgia, via Dusmet, via Adami, via Francesco Marconi, via della Nebbia, via di Torrerecchia, via di Magello, sono completamente prive di una qualsiasi rudimentale illuminazione e percorrerle allorchè scende la sera è un vero e proprio problema. Potrei definire tutto questo una autentica indecenza, senza il pericolo dell'esagerazione. Mi sono rivolto prima che a lei, al sindaco, che ha completamente ignorato lo stato in cui viene a trovarsi la zona, mentre nel contempo, in occasione della campagna elettorale, venivano stampati manifesti attestanti l'opera di illuminazione alla zona in parola comportante una spesa di 30 milioni. Io, pertanto, forte di quel manifesto, lo inviai al sindaco, facendo notare come la realtà cozzasse con la frase che concludeva il manifestino, tale a dire: "cittadini! sono fatti e non parole!". Questi fatti, in realtà, nessuno li ha visti. Ritornando al fatto luce, tengo a far presente che le strade citate vengono quotidianamente percorse da migliaia di persone, essendo la zona intensamente popolata. Quando le condizioni atmosferiche non sono buone, quando manca quell'illuminazione che si chiama «luna», per raggiungere le proprie abitazioni bisogna affidarsi allo spiraglio di luce che trapela da qualche casa, al cerino; bisogna approfittare del provvidenziale fanale di qualche vettura a rischio di rompersi l'osso del collo. Non parliamo poi dei bambini, per i quali questa situazione costituisce un grave pericolo.*

*E che dire del fondo stradale e dei marciapiedi assolutamente inesistenti? Quando piove si affonda nella melma fino alla caviglia. Infine, l'attuale linea 46, benchè con un piccolo sforzo da parte dell'ATAC potrebbe servire agli abitanti della zona transitando per via Maffi, termina la corsa a un chilometro di distanza dall'abitato, sicchè bisogna percorrere un buon tratto di strada nelle condizioni che abbiamo visto. E questa è una città civile?».*

### Dal quartiere Flaminio

Da alcuni cittadini del quartiere Flaminio, i quali peraltro non si firmano, abbiamo ricevuto una lunga lettera che dopo aver posto una comprensibile esigenza di carattere pubblico si dilunga a denunciare alcuni fatti scandalosi sui quali, sinceramente, non siamo in grado di esprimere un giudizio.

Nella prima parte della lettera, dunque, gli scriventi rilevano che nel tratto di lungotevere Flaminio compreso fra il ponte Risorgimento e il ponte Duca d'Aosta non è assolutamente possibile accedere alla riva del fiume. Ciò sia perchè mancano scalette e passaggi, come quelli esistenti sulla sponda opposta, sia perchè il Cral dei postelegrafonici e il Centro sportivo italiano (già Opera Balilla), che ivi dispongono di due costruzioni, hanno recintato tutto il tratto con filo spinato.

Fra le due costruzioni indicate, di fronte al numero 58 del lungotevere esiste tuttavia uno spazio che consentirebbe la costruzione di una scaletta, mentre un altro adatto allo stesso scopo si trova fra la zona militare e il Centro sportivo italiano, dinanzi al numero 50. Tali spazi però sono pure recintati

Nella seconda parte della lettera si afferma poi che nei locali del Cral e del CSI si svolgerebbero traffici poco leciti e che molti abitanti della zona ne sarebbero a conoscenza. La lettera si dilunga in particolari che non riteniamo opportuno pubblicare proprio perchè non siamo in grado di smentirli nè di confermarli e, non essendo la lettera firmata, non sapremmo a chi attribuirne la responsabilità

### Conferenza di Natoli oggi alla Garbatella

Questa sera il compagno Aldo Natoli, del Comitato Centrale, terrà una conferenza a Garbatella sui compiti dei comunisti alla luce dei risultati elettorali e del XX Congresso. Un'altra conferenza sul medesimo argomento ha luogo oggi a Monterotondo con la partecipazione del compagno Olivio Mancini.

### Il Consiglio comunale si riunirà lunedì 23

Il Consiglio comunale si riunirà lunedì 23 alle ore 18 e non oggi come è stato erroneamente pubblicato da alcuni giornali.

LE FIAMME SONO DIVAMPATE ALLE ORE 23 NEI PRESSI DELLA STAZIONE DI SAN PIETRO

# Nove baracche incenerite dal fuoco a Cavalleggeri Una cinquantina di persone rimaste senza casa

**L'incendio si è sviluppato in un tugurio abitato da due fratelli in seguito al rovesciamento di una candela - Indescrivibili scene di panico - Tre feriti leggeri anche tra i soccorritori - Esplosione di una bombola di gas liquido**

*Il villaggio di baracche che sorge a ridosso del Vaticano, a pochi passi dalla stazione ferroviaria di S. Pietro, è stato sconvolto da un furioso incendio, divampato all'improvviso alle ore 23 di ieri. Nove baracche in legno e muratura sono andate completamente distrutte. Una cinquantina di persone, tra le quali numerosi bambini, sono rimasti senza casa. La prontezza dei vigili del fuoco, accorsi sul posto con 8 automezzi, con quaranta uomini, ha permesso di circoscrivere le fiamme in poco più di un'ora di lotta accanita, alla quale ha partecipato la popolazione della zona. Tre persone sono rimaste leggermente ferite nell'opera di soccorso.*

*Il fuoco, secondo una ricostruzione fatta dai Vigili, si è sviluppato nella baracca di legno abitata dai fratelli Bruno e Alberigo Cerulli. I due giovani erano appena rincasati e, per farsi luce, avevano acceso una candela stearica. Un brusco movimento di Bruno Cerulli ha provocato la caduta della candela: prima che fosse possibile intervenire, le fiamme si sono propagate ad alcuni giornali e, in un baleno, alle sottili pareti*

*I due fratelli rendendosi conto del pericolo cui andavano incontro gli abitanti di tutto il villaggio (che conta circa un centinaio di abituri in legno e muratura) si sono precipitati all'aperto gridando: «Al fuoco, al fuoco!». Il terrore ha invaso il villaggio. Alla luce delle fiamme che si levavano ormai alte sul tetto della prima baracca attaccata, si sono viste centinaia di persone abbandonare in fretta e furia i tuguri, gridando, urlandosi, reggendo per mano bimbi spauriti dagli occhi ancora gonfi di sonno.*

*Molti abitanti sono fuggiti scalzi, con indosso soltanto ciò che portavano a letto. Altri sono riusciti a rivestirsi in fretta e furia. Altri ancora hanno potuto portare con sè anche biancheria e qualche oggetto domestico.*

*In pochi minuti, alimentato da un venticello robusto, il fuoco si è esteso dalla baracca in legno abitata dai fratelli Cerulli a quella in muratura di proprietà di Giovanni Furfaro, di 48 anni, manovale alle dipendenze della Pia società dell'Acqua Marcia. Nella baracca, il Furfaro abitava con la moglie e con i figli Anna Maria, di 23 anni; Roberto, di 16; e Sandro, di 7, e con la nipotina Gina Alessi, di 11 anni. Fortunatamente la famigliola era ancora in piedi, in quanto si erano fermate a far quattro chiacchiere dopo cena la suocera del Furfaro, Rosa Narro e la nipotina di costei, Rosa Alessi.*

*Le otto persone sono riuscite ad abbandonare l'abitazione prima che venisse investita completamente dalle fiamme. Il Furfaro, aiutato dal figlio, ha tentato di mettere in salvo qualche mobile, ma è stato respinto dal fuoco che, in breve tempo, ha sbriciolato la debole casetta. Prima che i Vigili del Fuoco accorressero, l'incendio si è esteso ad altre sette baracche. Nella prima abitavano cinque persone, il signor Egidio Pellegrini, la moglie, il cognato e due figli. Anche essi hanno perduto ogni cosa, tranne alcune masserizie salvate quando già il fuoco aveva invaso l'abituro. La seconda baracca era abitata dai fratelli Antonio e Barberino Vinti; la terza dai coniugi Orlando Lori e Lina Salvatori, due sposini che, in mancanza d'altro alloggio, erano stati costretti a costruirsi con le loro mani una baracca; la quarta dalla vedova Emilia Teti, dalla figlia di costei e dalla signora Dina Cimi.*

*Particolarmente drammatico è stato il salvataggio degli abitanti della quinta baracca. Emilio Porretta e la moglie Italia Tomei (che è al nono mese di gravidanza) si sono dovuti far aiutare dai vicini per portare fuori della zona di maggior pericolo i loro quattro figli: Onorio, di 13 anni; Maria Dolores, di 10 anni; Restituta di 8 e Aurelia di 6 anni. Nella sesta baracca vivevano tre persone della famiglia Del Monte; nella settima il giovane operaio Vincenzo Barilla, insieme con i vecchi genitori e altri parenti; nell'ottava un'altra coppia di giovani sposi: Vincenzo Furfaro e Iolanda Barretti, con i due figli Gianni, di 4 anni, e Maria, di 3 mesi.*

*Non è stato possibile, naturalmente compiere un esatto censimento delle persone rimaste senza tetto, a causa del panico provocato dall'incendio, ma si calcola che i senza tetto siano non meno di una cinquantina.*

*Quando i Vigili del Fuoco sono giunti sul posto, al comando dell'ingegner Marchini, le nove baracche erano state trasformate in altrettanti bracieri e le fiamme minacciavano di estendersi al resto del villaggio. Una bombola di gas liquido, giunta a contatto delle fiamme, è esplosa con grande fragore lanciando a decine di metri di distanza tizzoni infuocati. Fiumi di scintille, trasportati dal vento si sono abbattuti sui muri di un gruppo di altre baracche in muratura; tutto il villaggio era in procinto di essere trasformato in un unico mare di fiamme.*

*Sono entrati in azione un nebulizzatore e cinque autobotti, mentre quaranta Vigili, aiutati da centinaia di cittadini, hanno innanzi tutto provveduto a isolare il focolaio dell'incendio; attaccando, quindi le baracche in fiamme. Il lavoro, condotto a ritmo massacrante, in uno scenario pauroso, è durato un'ora e un quarto. Alle ore 0,20, infatti, il fuoco poteva essere considerato domato e i Vigili potevano dedicarsi al lavoro di spegnimento degli ultimi focolai.*

*Nel corso della lotta contro le fiamme tre persone hanno riportato leggere ferite a qualche principio d'asfissia. Bruno Piermarini, di 45 anni, Antonio Travaglini, di 28 anni e Alessandro Gentile, di 24 anni, tutti abitanti nella zona, hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale del Santo Spirito.*

*Quando il lavoro di spegnimento è terminato, si è reso necessario provvedere alle famiglie rimaste senza casa. Reparti di polizia, intervenuti verso mezzanotte, hanno invitato le donne e i bambini a trasferirsi in qualche albergo. I colpiti hanno però preferito accettare l'ospitalità offerta dagli abitanti delle baracche non incendiate che hanno diviso generosamente i giacigli*

LO SCONTRO SUL RACCORDO AURELIA-APPIA

# Piantonato l'unico sopravvissuto della mortale sciagura di sabato

**Era colpito da un mandato di cattura — Anche i suoi tre poveri amici erano ricercati dalla polizia per furti con strappo e ai danni dei camionisti**

Le indagini sulla paurosa sciagura di sabato sera, nel corso della quale tre giovani hanno incontrato la morte, ha portato a dei sorprendenti risultati. Come è noto, verso le ore 23, Salvatore e Ettore Marzocca, rispettivamente di 28 e 26 anni, Benito Benedetti, di 23 anni, e Leone Ascani, di 27 anni, mentre in motocicletta percorrevano il raccordo anulare Aurelia-Appia, si sono scontrati violentemente. Ettore Marzocca, Benito Benedetti e Leone Ascani sono deceduti. Salvatore Marzocca è stato ricoverato in gravi condizioni al Santo Spirito.

I quattro motociclisti erano ricercati dalla polizia. Sul capo del Benedetti e di Salvatore Marzocca pendevano i mandati di cattura emessi dal giudice istruttore dr. Marchetti.

I protagonisti dell'incidente erano soliti compiere audacissimi «colpi» proprio nella zona del raccordo anulare. Piloti spericolati, essi usavano raggiungere gli autotreni in transito, stando in due su una stessa moto. Mentre uno continuava a manovrare il veicolo, il secondo spiccava un salto e si issava a bordo dei camion presi di mira. Pochi secondi più tardi, il gioco era fatto: sollevato il tendone, il ladro rovesciava in strada un po' di merce, che il compare si affrettava a raccogliere e a caricare sulla moto.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, sembra che i quattro sabato sera stessero appunto allenandosi, in attesa del passaggio di un camion. Nel corso di una pazzesca acrobazia, le moto sono venute a collisione a una velocità sommata che gli esperti della polizia stradale hanno calcolato aggirantesi sui 200 chilometri orari.

L'unico che si è salvato è Salvatore Marzocca. Egli era ricercato per furto aggravato e per danneggiamenti. Veniva chiamato «lo zoppo» per via di una imperfezione fisica, frutto di un altro incidente motociclistico. Nella mattinata di ieri il ferito (che ha riportato la frattura completa ed esposta della mandibola) è stato trasferito al San Camillo e piantonato dai carabinieri, in attesa di poter essere interrogato dal magistrato. Il Marzocca e i suoi poveri amici erano accusati di aver compiuto diversi furti «con lo strappo» e furti su macchine. L'Ascani era stato proposto alla commissione per l'ammonizione

### Un giovane ortolano ferito con una coltellata

Alle 21 di ieri sera è stato medicato all'ospedale S. Spirito l'ortolano 22enne Armando D'Onofrio, abitante in via Fontaniile Arenato 90. Poco prima il giovane, mentre stava prendendo, per servirsene momentaneamente, la bicicletta dell'ortolano 23enne Salvatore Capone, abitante allo stesso indirizzo, era stato da questi colpito con una coltellata alle spalle. Ne avrà per 5 giorni.

### Quattro feriti nell'urto di un taxi contro un palo

Un taxi guidato dall'autista Angelo Fiermone, di 39 anni, con a bordo i turisti norvegesi Alfred H. Torp di 66 anni, Mina Torp di 33 anni, Reidun Wermes, di 43 anni e Laura Lombardini di 25 anni, verso le ore 16,15 è andato a cozzare contro un palo della luce al viale delle Belle Arti.

### Un ragazzo cade da una moto in corsa

Alle 13,40 di ieri il ragazzo Pasquale Oraldo di 11 anni percorreva la via Tuscolana a bordo della moto condotta dal padre, Giuseppe. Essendogli sfuggito di mano un pacchetto il ragazzo ha fatto un gesto brusco cadendo dal veicolo in corsa

### Svaligiato un negozio di elettrodomestici

Il signor Bartolo Mazzarella, proprietario di un negozio di radio ed elettrodomestici in viale delle Medaglie d'Oro 108, ha denunciato un grosso furto. Durante la notte dopo aver infranto le vetrine e i lucchetti di sicurezza, i ladri hanno trafugato 12 apparecchi radio, 3 macchine da cucire, 2 macchine da scrivere, 3 ferri da stiro elettrici. Il tutto per un valore di oltre 750 000 lire.

UNA DURA SCUOLA — Alla scuola centrale antincendi, ieri mattina, gli allievi di leva hanno prestato giuramento e si sono esibiti in un saggio ginnico professionale. La scuola antincendi è una scuola dura, dalla quale i vigili escono perfettamente temprati per il loro difficile e nobile lavoro. Nella foto: Un allievo si lancia sul telone, durante il saggio

# Tre giovani annegano ad Ostia e nell'Aniene

**Le prime due sciagure allo stabilimento Gambrinus e dinanzi ad una spiaggia libera - Non ancora recuperati i cadaveri**

Tre nuove sciagure, provocate dalla temperatura canicolare, sono avvenute fra ieri e sabato: due giovani sono annegati nel mare di Ostia Lido, un terzo è stato travolto dalla corrente dell'Aniene. I cadaveri non sono stati ancora recuperati

Ieri mattina alle 11 l'impiegato delle Poste e Telegrafi Francesco Capozio di 21 anni si è tuffato nel tratto di mare antistante lo stabilimento Gambrinus senza più riemergere.

Numerosi bagnanti, della folla che gremiva a quell'ora la spiaggia, hanno raggiunto il luogo dove il poveretto era scomparso, ma non sono riusciti a rintracciarlo

Vittima dell'altra sciagura avvenuta ad Ostia è stato Enzo D'Orio di 28 anni, abitante in via Giovan Battista Morgagni 33. L'altra sera verso le 22 il giovane era in compagnia degli amici Alberto Paolucci e Remo Gianvito. Dopo aver passeggiato, a bordo di un'auto, lungo le vie cittadine alla ricerca di alito di ponentino, i tre hanno deciso di compiere una rapida gita ad Ostia.

Mezz'ora dopo la vettura percorreva lentamente il lungomare Duca degli Abruzzi. L'idea di un bagno notturno è venuta al D'Orio improvvisamente e, senza por tempo in mezzo, è stata realizzata. Arrestata l'auto, i tre giovani hanno raggiunto la spiaggia e, mentre il Paolucci e il Gianvito si sdraiavano sulla rena, Enzo D'Orio si è liberato rapidamente degli abiti e si è tuffato allegramente. Dopo pochi istanti egli aveva guadagnato il largo con vigorose bracciate scomparendo alla vista degli amici.

La preoccupazione ha afferrato il Paolucci e il Gianvito quando, trascorsi oltre venti minuti, il loro amico non è ricomparso. Essi hanno prima lanciato alcune grida di richiamo, poi sempre più angosciati hanno invocato aiuto.

Alcune persone sono accorse sulla spiaggia ed il guardiano di uno stabilimento è sceso in mare con un «sandalino» incrociando a lungo in un vasto tratto; ogni ricerca del giovane è stata però vana.

Alle 16 di sabato si è verificata l'altra disgrazia mortale. Il garzone di macelleria Enrico Donato di 17 anni, abitante in via del Fosso di S. Agnese 120 si è immerso nelle acque dell'Aniene, all'altezza del ponte ferroviario «Romasmistamento», poco dopo aver mangiato. Evidentemente il brusco sbalzo di temperatura gli ha bloccato la digestione provocandogli un grave malore.

Il ragazzo è stato visto annaspare penosamente per qualche istante, poi è stato travolto dalla corrente.

La polizia fluviale e i vigili del fuoco hanno scandagliato a lungo il fiume senza risultato.

Alle 15.30 il 13enne Norberto Grippo, abitante in vicolo della Maranella 125, nel tuffarsi da uno dei due moli che fiancheggiano il canale dei pescatori ha battuto violentemente il capo sul fondo riportando la frattura della colonna vertebrale. E' stato ricoverato in osservazione al S. Camillo

# Auspicato un convegno unitario dei lavoratori postelegrafonici

**In pieno sviluppo l'azione per la riforma delle carriere — Rappresentanti della C.G.I.L., della C.I.S.L. e indipendenti nel comitato del Nomentano**

Negli uffici postelegrafonici romani si moltiplicano le iniziative unitarie per portare avanti la lotta per una riforma delle carriere che preveda la giusta riclassificazione di tutte le categorie

Dopo la costituzione di un comitato unitario tra i lavoratori degli uffici Arrivi e Distribuzione, una iniziativa analoga è stata presa dal personale delle Poste di Nomentano, che ha dato vita ad un nuovo comitato unitario. Della iniziativa sono stati messi al corrente il presidente del Consiglio, il ministro delle Telecomunicazioni, il ministro per la Burocrazia, il direttore generale delle PP. TT., il capo del personale delle PP. TT., tutti i sindacati romani e nazionali di categoria

La costituzione del comitato è avvenuta nel corso di una assemblea del personale. Del comitato fanno parte tre membri di commissione interna (Alcandro Corsi, Francesco Cavallucci e Armando Ceteroni), gli indipendenti Aldo Poni e Giovanni Guerrieri, gli aderenti alla CISL Generoso Della Sala, Carlo Resta e Marcello Del Gaudio e l'aderente alla CGIL Carlo Isop.

Immediatamente riunitosi, il comitato unitario di Nomentano ha votato un ordine del giorno nel quale si respinge l'inquadramento della III categoria nella carriera ausiliaria e si chiede che la medesima categoria sia inquadrata nella carriera esecutiva per intero con 7 ore di lavoro e conseguente rivalutazione economica e che l'attuale gruppo C sia tutto inquadrato nella carriera di concetto. Al fine di rafforzare il fronte unitario di tutti i postelegrafonici romani, il comitato ha anche auspicato la convocazione di un convegno provinciale di tutti i comitati unitari. Il comitato di Nomentano ha infine deciso di prendere immediato contatto con gli altri comitati

sis volgerà oggi e domani presso la Camera del Lavoro

Ai lavori parteciperanno i componenti il comitato direttivo provinciale, i comitati direttivi delle sezioni sindacali ATAC, STEFER e Autisti Pubblici, i membri unitari delle Commissioni interne, gli attivisti sindacali della categoria e i responsabili degli organismi di massa aziendali

I lavori del convegno avranno inizio alle ore 16,30

### La festa de Noantri

L'Enal provinciale organizzerà dal 21 al 29 luglio, la tradizionale «Festa de Noantri».

Anche in questa occasione hanno dato la loro collaborazione il Comune e l'Ente provinciale per il Turismo alla realizzazione del programma.

Il popolare quartiere della vecchia Roma sarà fantasmagoricamente illuminato e nelle principali piazze, nei sette giorni di festa, saranno programmati concerti bandistici e a plettro, spettacoli d'arte varia ed una sfilata di carri allegorici rievocanti antiche stampe del Pinelli.

Particolari manifestazioni saranno organizzate in onore di Ettore Petrolini ricorrendo quest'anno il ventesimo anniversario della sua morte. Numerose sono le competizioni sportive e non mancherà un grande spettacolo pirotecnico che concluderà i festeggiamenti

### Furto di tabacchi in piazza Tuscolo

La scorsa notte ignoti ladri, dopo aver segato due sbarre di ferro che proteggevano un finestrino, sono penetrati nel bar tabacchi gestito da Iole De Carolis, sito in piazza Tuscolo 2. Sono stati asportati tabacchi e valori bollati per un ingente valore

### Nozze

Si sono uniti ieri in matrimonio Riccardo Di Donato e la signorina Maria Assunta Melonì. Agli sposi giungano gli auguri dell'UDI e nostri.

### Convegno di organizzazione degli autoferrotranvieri

Il sindacato provinciale autoferrotranvieri ha indetto un convegno di organizzazione che

E' STATO RICOVERATO AL BAMBIN GESU'

# Grave un bimbo di due anni per aver bevuto varecchina

Per un fatale errore un bimbo è rimasto ieri gravemente intossicato.

Il piccolo Luciano Polinori di 2 anni, abitante in via Francesco Saverio Zelata 4, stava giocando durante la mattinata nel bagno dell'appartamento. In un angolo egli ha trovato un fiasco e lo ha portato alla bocca ingerendo alcune sorsate del contenuto. Poichè, purtroppo, non si trattava di acqua ma di varecchina, il bambino è stato colto da violenti dolori addominali.

La mamma lo ha trasportato poco dopo all'ospedale del Bambin Gesù dove i sanitari lo hanno ricoverato immediatamente con prognosi riservata

### Grave un'operaia caduta da una scala

All'ospedale civile di Tivoli è stata ricoverata ieri in osservazione l'operaia Giuseppina Santolamazza di 44 anni. Nelle prime ore del mattino la donna, mentre lavorava all'interno di una cartiera del luogo, è precipitata da una scala a pioli. Sul grave infortunio è stata aperta una inchiesta.

sposizione della pianista Vera Franceschi).

Molti applausi a Morel, acclamato a gran voce, e con richieste di *bis*, alla fine del concerto.

Vice

## CONVOCAZIONI

**Partito**

**Organizzativi** delle sezioni della [illegible] dell'agro oggi alle ore [illegible] sono.

**Commissione d'organizzazione** [illegible] ore 19 di oggi [illegible] decisione.

I **responsabili del CDS** delle [illegible] Roma sono convocati [illegible] presso la sede del CDS [illegible] (via S. Nicola de Cesarini 3). [illegible] del giorno: 1) iniziative estive per [illegible] Cure della stampa comunista. 2) [illegible] pagina. Sono invitati anche i responsabili della propaganda delle sezioni.

I **responsabili della propaganda** [illegible] convocati per oggi alle 19 [illegible] Campo[illegible].

Questa sera ore 20 [illegible] Lanzo si terrà l'assemblea [illegible] discutere sulla propaganda [illegible] della [illegible] del Partito [illegible]

**F.G.C.I.**

I **segretari dei circoli** sono convocati per oggi alle ore 19 in Federazione. Proseguendo la discussione sull'ordine della scorsa settimana si raccomanda la presenza e la puntualità.

**Consulte popolari**

Domani alle ore 19 presso la sede del centro [illegible] — riunione straordinaria [illegible] tutti i consultori tributari — Commissione prima istanza e [illegible] delle Consulte popolari.

## RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE

— Giornale radio: ore 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15. — (7,15): Sport - Musiche; (8,15): Crescendo; 11: Tanti fatti, Settimanale di attualità; 11,30: Curiosità musicali; 12: Canta S. Centi; 12,10: Orch. Milleluci; 13,20: Album musicale; 16: Ritmi - Radiocronaca dell'arrivo e della tappa Bayonne-Pau; 17,15: Opinioni degli altri; 18: Sindacato musicisti italiani; 18,25: Ordine di arrivo della tappa Bayonne-Pau; 18,30: Università G. Marconi; 19: Zuccheri e la sua chitarra; 19,30: L'approdo; 20: Orch Arcobaleno; (20,40): Sport; 21: Passo ridottissimo. Varietà musicale - Musica operistica; 22,30: Gli inni e la storia; 22,45: Orch Angelini; (23 25-23 30): Ultime notizie

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio: ore 13,30, 15, 18, radiosera ore 20, — 9,30: Orch. Cergoli; 10: Spettacolo del mattino; 13: Una chitarra ed un pianoforte; 13,45: Il contagocce; 13,50: Fiera delle occasioni; 14,30: Il discobolo; (15,10): Orch. Cantera e Barzizza; 16: Terza pagina; 17: Il girasole. Varietà; (18,10): Scarpette rosse; 18,30: Ballate; 19,30: Orch. Conte; (20,10): Tour de France; 20,30: Varietà musicale; 21: «Il paese delle vacanze» di U Betti; 22,30: Musica in celluloide; 23: Sinarietto - Voce di Norma Bruni

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di D. Scarlatti; 20,15: Concerto; 21,20: Dall'«ancien regime» alla rivoluzione francese; 22,20: Musiche di Ghedini - Concerto; 23,05: Racconti per la radio

TELEVISIONE — Ore 18: La TV dei ragazzi e telefilm - Ecco la scherma; (21,10): Sport; 21,30: Sabotaggio sottomarino. Film; 21,55: «...ed il mondo si commosse»; 22,15: Settenote. Canzoni e romanze di Bellini, Donizzetti e Mercadante; 22,45: Enciclopedia di lascia o raddoppia; 23,15: Sport


**CINODROMO RONDINELLA**

Oggi alle ore 21 riunione Corse di levrieri a parziale beneficio C.R.I.

**ANNUNCI ECONOMICI**

1) COMMERCIALI 1 12

**A.A. ARTIGIANI** Cantù svendo camere letto pranzo ecc Arredamenti gran lusso economici Facilitazioni Tarsia 31 dirimpetto ENAL Napoli

UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO. Riparazioni espresse orologi (Sogno) Via Tre Cannelle 20 Pulizia elettrica. Controllo elettronico. Massima garanzia Tariffe minime. Rimessa a nuovo quadranti, vastissimo assortimento centurini per orologi

**ANNUNCI SANITARI**

Studio medico **ESQUILINO**
Veneree Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO. ANALISI MICROSCOPICHE
Dirett. Dr. F. Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-50 n. 21713

**Dott. Pietro MONACO**
Studio Medico per la cura delle sole disfunzioni sessuali ... pro-postmatrimoniali
Via Salaria 72 int. 4 - Roma
(presso Piazza Fiume). Orario 9-12; 15-20 - Festivi 9-12 - Telef. 867.984
(Aut. Pref. 20798 del 22-8-55)

GIOLLINO
il gelato del Bambino


# PICCOLA CRONACA

**IL GIORNO**

— Oggi, lunedì 16 luglio (198-167). Il sole sorge alle 4,51 e tramonta alle 20,7.

**VI SEGNALIAMO**

— CINEMA: «Il pellegrino» all'Atlante, Castello; «Giustizia è fatta» al Barberini; «Amleto» al Belsito; «Imperatore della città d'oro» al Colosseo; «Il carnet del magg. Thompson» al Delle Maschere, Flaminio; «Carmen Jones» al Platino; «Accadde al commissariato» al Titanus.

**VENDITA PEGNI SCADUTI**

— La Cassa di Risparmio, sezione pegno - Oggi mercoledì, venerdì e sabato, alle ore 16, porrà in vendita all'asta pubblica in piazza dei Pellegrini 35 gli oggetti preziosi. Domani giovedì e sabato gli oggetti non preziosi relativi a pegni con scadenza a sei mesi costituiti anteriormente al 21 dicembre 1955, ed a pegni con scadenza a tre mesi costituiti anteriormente al 21 marzo 1956, non riscattati nei termini di legge.

**RIDUZIONI**

— Gli stabilimenti di Ostia: Lido, Marechiaro, Duilio, Nuova Pineta, Pinetina, Mediterraneo, hanno concesso riduzioni sugli abbonamenti agli enalisti. Lo stabilimento Plinius (Stella Polare) ha concesso la riduzione per le cabine, esclusi i festivi. Prenotazione e vendita dei biglietti in via Piemonte 68, tel. 462.788, 463.596, dalle 9 alle 13 e dalle 17,30 alle 19,30. Per il Mediterraneo la riduzione giornaliera, esclusi i festivi, si ottiene presso lo stabilimento medesimo.

— La compagnia dialettale romana, diretta da Checco Durante, ha concesso agli enalisti la riduzione del 50% per gli spettacoli a Villa Aldobrandini nei giorni di lunedì e venerdì. L'acquisto dei biglietti si effettua presso i botteghini del Teatro dalle 9 alle 13 e dalle 17 in poi tel. 684 158

**GITE**

— Una gita a Cascia, Rieti, Terni, Cascata delle Marmore è stata organizzata dall'Enal per domenica prossima. La partenza avrà luogo alle 7 da piazza della Repubblica in autopullman da gran turismo. Il ritorno è previsto per le 21. La quota di partecipazione è di L. 1.400. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi in via Piemonte 68, tel. 460.695